La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 480, 25 luglio 2016

La proposta di classificazione armonizzata del TiO2 – parte prima

Attraverso la precedente e-voce e sulla SHE PVCFI Newsletter n. 26, siete venuti a conoscenza della "proposta di armonizzazione" presentata dalla Agenzia francese ANSES (Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail) del biossido di Titanio come potenziale cancerogeno per l'uomo per inalazione.
(http://echa.europa.eu/documents/10162/594bf0e6-8789-4499-b9ba-59752f4eafab)

Per quanto riguarda una prima risposta dell'industria vi rimandiamo ad un articolo pubblicato che potete leggere collegandovi al seguente link:
https://www.vci.de/vci-online/themen/chemikaliensicherheit/einstufung-kennzeichnung/2016-07-04-vci-stelllungnahme-zum-vorschlag-einer-harmonisierten-einstufung-von-titandioxid-vci.jsp
dove troverete sia una sintesi che l'articolo completo in lingua inglese.

La Titanium Dioxide Manufacturers Association (TDMA) and il Titanium Dioxide Industry Consortium (TDIC), che rappresentano i più grandi produttori europei (1,5 ml di tonnellate è la capacità produttiva europea di TiO2), hanno pubblicato un ampio commento sulla proposta di classificazione che potete leggere sul sito:
http://www.tdma.info/images/Documents/June_2016_TDMA_TDIC_Statement_on_TiO2_CLHProposal.pdf

Visto che il TiO2 è una sostanza importante non solo nella trasformazione del PVC, la posizione dei trasformatori è stata espressa dall'associazione dei convertitori europei (EuPC). La posizione sulla proposta francese può essere visionata al seguente link:
http://www.gkv.de/assets/uploads/2016-06-07_EuPC_statement_on_the_proposal_by_ANSES_to_classify_TIO2_as_a_Carcinogen_1b_through_inhalation.pdf

Quanto sopra riportato, ha fatto sorgere, a noi e alle aziende utilizzatrici di biossido di titanio, alcune domande ed in particolare: chi può chiedere l'armonizzazione, come si sviluppa il processo decisionale, come l'industria partecipa alla decisione finale, come l'utilizzatore deve comportarsi dal momento in cui viene fatta la proposta.

Siccome la richiesta ed il processo di armonizzazione è oramai diventato "prassi" all'interno della EU, abbiamo pensato di prendere come esempio il caso TiO2 per rispondere a tutte le domande suddette, seguendo in tempo reale tutto il processo decisionale che si sta sviluppando e si svilupperà nei prossimi mesi.

Innanzitutto ricordiamo che la procedura di armonizzazione è definita dall'articolo 37 del Regolamento 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
(http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008R1272&from=EN)

In sostanza l'articolo 37 definisce: chi può fare la proposta, la documentazione da presentare, l'obbligo di Consultazione Pubblica e chi può partecipare alla stessa, chi valuta la proposta ed i documenti pervenuti tramite la Consultazione, chi decide se accettare o meno la proposta.

E' il Risk Assessment Committee (RAC) che dà la sua opinione finale entro 18 mesi dall'avvenuto deposito della proposta. Per il TiO2 il termine dei 18 mesi inizia a partire dal 27 maggio 2016, data dell'inoltro della proposta finale. Sulla base dell'esperienza pregressa, il RAC emette la sua opinione in un tempo che varia tra i 10 ed i 18 mesi dalla presentazione della proposta di armonizzazione.

Nell'allegato 1 viene riportato l'articolo 37 completo e nell'allegato 2 una descrizione più particolareggiata del processo decisionale che viene attuato nel rispetto del Regolamento CLP.

Per quanto riguarda il comportamento da tenere durante tutto il percorso di valutazione, dobbiamo prendere in riferimento quanto riportato sul sito ECHA: "*After the inclusion of the substance in Part 3 of Annex VI to CLP, all manufacturers, importers and users of the substance in the EU should classify the substance accordingly, enabling the users to be better informed about the substance, its potential effects and how best to make use of it safely*". Questo significa che fino all'iscrizione della sostanza sulla lista del Regolamento CLP, la sostanza manterrà la sua classificazione iniziale.

Nelle prossime e-voci vi terremo aggiornati sullo sviluppo del processo decisionale e se vi sarà la necessità di un maggior supporto da parte della filiera europea nei confronti dell'associazione dei produttori di biossido di titanio (TDMA) e il consorzio TDIC. Naturalmente, il contributo eventualmente richiestovi in qualità di utilizzatori non sarà relativo all'impatto sulla salute, ma sui possibili utilizzi, sulla gestione in sicurezza negli ambienti di lavoro, sull'impatto economico e sull'importanza della sostanza per la nostra filiera.